

Conservatorio di musica “Jacopo Tomadini” - Udine

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Relazione annuale

(ai sensi dell'art. 10, c. 2, lett. “b” del D.P.R. 28.2.2003, n. 132)

Anno Accademico 2008/09

UDINE, MARZO 2010

“Le istituzioni devono conoscersi: questo è il punto di partenza per una assicurazione della qualità davvero efficace. E’ quindi importante che esse dispongano dei mezzi per raccogliere e analizzare le informazioni relative alle proprie attività. Se così non è, esse non conosceranno mai i propri punti di forza e di debolezza o i risultati di prassi innovative”

EUROPEAN ASSOCIATION FOR QUALITY ASSURANCE IN HIGHER EDUCATION
Standards e linee guida per l’assicurazione della qualità nello spazio europeo dell’istruzione superiore

SOMMARIO

Cap.	Titolo	Pag.
1.	Premessa	4
2.	Il quadro normativo di riferimento	6
3.	Il processo interno di attuazione della riforma	9
4.	La <i>governance</i> e la struttura organizzativa	10
5.	Analisi dell'offerta didattica	13
6.	Analisi della domanda di formazione	16
7.	Analisi della popolazione studentesca	18
8.	Esiti dell'attività didattica	22
9.	L'attività di produzione e ricerca	24
10.	La mobilità internazionale	25
11.	Le opinioni degli studenti sulla qualità dei servizi	26
12.	Analisi delle risorse di personale	29
13.	La situazione edilizia	30
14.	Le risorse finanziarie	31
15.	Considerazioni conclusive	34

1. PREMESSA

La presente Relazione è predisposta dal Nucleo di Valutazione del Conservatorio di musica "J. Tomadini" di Udine in ottemperanza all'art. 10 del D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 1321 e all'art. 27 dello Statuto. Essa ha l'obiettivo di offrire ai diversi pubblici di riferimento del Conservatorio (in gergo gli *stakeholders* e cioè gli organi istituzionali, il personale, gli studenti, le famiglie, le istituzioni locali, i finanziatori) uno spaccato quanto più fedele della *performance* dell'Istituzione e delle sue diverse dimensioni produttive.

Il Nucleo di Valutazione è stato costituito con decreto del Presidente prot. n. 6486/A4 del 15 novembre 2007 per il triennio 2007/2010. Il Nucleo di valutazione risulta al momento in cui è stata redatta la presente Relazione così composto:

Dott. Francesco Savonitto <i>francesco.savonitto@uniud.it</i>	Presidente	dirigente dell'Università degli studi di Udine
Prof. Giovanni Baffero <i>giovanni.baffero@alice.it</i>	Componente	docente di Pianoforte Principale del Conservatorio di Udine
Dott. Riccardo Cataldo <i>riccardo.cataldo@miur.it</i>	Componente	direttore-coordinatore del Ministero dell'Università e della Ricerca in servizio presso la Direzione Generale per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica

Il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario (www.cnvsu.it) non ha emanato, sino a questo momento, i criteri generali previsti dalla legge che presiedono alla raccolta dei dati ed alla attività dei Nuclei di valutazione. Tuttavia, rilevata l'assenza di linee guida nazionali, il Nucleo del Conservatorio di Udine si è dato propri criteri e metodi per adempiere ai compiti fissati dallo Statuto² ed ha operato partendo dall'obiettivo di conoscere la dinamica dell'Istituzione al suo interno e di come essa sia percepita all'esterno per valutarne l'efficacia e l'efficienza e per stimolarne il miglioramento qualitativo.

Il Nucleo di Valutazione si è riunito più volte per mettere a punto i parametri cui improntare la propria attività, tenendo anche conto dell'esigenza ministeriale di trarre da essa indicatori utili ai fini dell'erogazione delle risorse finanziarie di competenza e considerando, altresì, quanto emerso nei convegni organizzati in sede nazionale dal *network* degli Istituti e dall'elaborazione di temi e prospettive in ambiente europeo dalla European Association for Quality Assurance in

¹ Come previsto dal secondo comma del succitato articolo 10, i compiti del Nucleo attengono alla valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica, nonché del funzionamento complessivo dell'istituzione, verificando, altresì, che le risorse disponibili siano state utilizzate in modo ottimale. I risultati dell'attività di valutazione vengono riportati in una relazione da consegnare al Ministero dell'Università e della Ricerca entro il 31 marzo di ogni anno, affinché possa costituire il quadro di riferimento per l'assegnazione dei contributi finanziari.

² Si riporta di seguito il contenuto dell'art. 27 dello Statuto del Conservatorio di musica "J. Tomadini" di Udine:

Art. 27 Stat. – Nucleo di Valutazione

1. Il Nucleo di valutazione, costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio Accademico, è formato da tre componenti aventi competenze differenziate, di cui due scelti fra esperti esterni, anche stranieri, di comprovata qualificazione nel campo della valutazione.
2. Il Nucleo di valutazione verifica la rispondenza dei risultati agli obiettivi. In particolare:
 - a) ha compiti di valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica e del funzionamento complessivo dell'Istituzione, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l'utilizzo ottimale delle risorse;
 - b) redige una relazione annuale sulle attività e sul funzionamento dell'Istituzione sulla base di criteri generali determinati dal Comitato per la valutazione del sistema universitario, sentito il CNAM; la relazione è trasmessa al Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca entro il 31 marzo di ogni anno e costituisce il quadro di riferimento per l'assegnazione da parte del Ministero di contributi finanziari;
 - c) acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti sulle attività didattiche, dandone conto nella relazione annuale di cui alla lettera b).
3. Il Conservatorio assicura al Nucleo di valutazione l'autonomia operativa, il diritto di accesso ai dati ed alle informazioni necessarie, nonché la pubblicità e la diffusione degli atti nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza.

Higher Education, dalla Rete tematica europea Inter]-artes e, soprattutto, dall'Association Européenne des Conservatoires, Académies de Musique et Musikhochschulen (AEC). In particolare, nel comporre la presente Relazione, sono stati tenuti in considerazione alcuni degli aspetti rilevanti ai fini dell'assicurazione della qualità e dell'accreditamento nell'alta formazione musicale, in particolare:

- la missione;
- il processo educativo;
- le qualificazioni dell'allievo;
- il corpo docente;
- l'ambiente, le risorse ed il supporto;
- l'interazione pubblica.

L'arco temporale preso in esame per la stesura della presente Relazione riguarda l'anno accademico 2008/09.

Il Nucleo si è basato sui dati e sui documenti forniti dalla direzione del Conservatorio o rilevabili sul sito web dello stesso³ nonché di quelli trasmessi dal medesimo Conservatorio al Ministero dell'Università e della Ricerca e sulle informazioni fornite dal Direttore, dal vice Direttore, dal Direttore Amministrativo e dagli uffici amministrativi; sicché, se non diversamente indicato, tutte le tabelle e le figure contenute nella presente Relazione sono il risultato di autonome elaborazioni effettuate dal Nucleo sulla base delle informazioni come sopra raccolte e ricevute. Nel testo i dati raccolti con riferimento all'a.a. 2008/09 si trovano spesso scritti accanto, fra parentesi, ai medesimi dati dell'anno accademico precedente.

Nel corso dell'a.a. 2008/09 è stata sperimentalmente avviata la prima raccolta delle opinioni sui servizi erogati dal Conservatorio degli studenti maggiorenni. Di questo si dirà in apposita sezione della presente Relazione.

Il Nucleo di Valutazione ha provveduto a redigere i verbali delle proprie riunioni e ad inserirli in un apposito registro depositato presso la Direzione amministrativa dell'Istituto; essi sono liberamente consultabili da chiunque vi abbia interesse presso la Direzione amministrativa del Conservatorio.

³ <http://www.conservatorio.udine.it/>

2. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Con la legge 21 dicembre 1999 n. 508, i Conservatori di musica e le altre istituzioni di alta cultura entrano a far parte del sistema dell'Alta Formazione e specializzazione Artistica e Musicale (AFAM), nel cui ambito si configurano quali sedi primarie di alta formazione, specializzazione e ricerca nel settore artistico e musicale, con possibilità di svolgere le correlate attività di produzione.

Punto cardine della riforma è il riconoscimento di un livello equiparato a quello universitario (benché da esso distinto) agli studi condotti nelle Accademie e nei Conservatori attraverso la creazione di un "sistema di alta formazione e specializzazione artistica e musicale", le cui strutture hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi, nei limiti fissati da leggi, in analogia con quanto disposto per le università dalla legge 168/89. In questo quadro è stata prevista la graduale trasformazione dei Conservatori di musica, dell'Accademia nazionale di danza e degli Istituti musicali pareggiati in Istituti superiori di studi musicali e coreutici. Le istituzioni così riformate sono dotate di personalità giuridica e godono di autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile, nel rispetto dei principi contabili dell'ordinamento statale e degli enti pubblici.

Il concreto riordino dell'alta formazione artistico musicale, ai sensi della legge 508/1999, è stato demandato a regolamenti di delegificazione (ex art. 17, co. 2, L. 400/1988), finalizzati alla definizione dei requisiti di qualificazione didattico-scientifica ed artistica delle istituzioni (anche con riguardo al personale docente), dei requisiti di idoneità delle sedi, dei criteri per la definizione degli ordinamenti didattici dei corsi e la programmazione degli accessi, dei principi per l'adozione degli statuti e per l'esercizio dell'autonomia regolamentare nonché per la programmazione e il riequilibrio dell'offerta didattica.

Ad oggi sono stati emanati i seguenti regolamenti a valenza nazionale:

- D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle Istituzioni artistiche e musicali;
- D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, recante la disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- D.M. 16 settembre 2005, n. 236, recante la composizione, il funzionamento e le modalità di nomina e di elezione dei componenti il Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale;
- D.P.R. 31 ottobre 2006, n. 295, recante disposizioni correttive e integrative al decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132 in materia di modalità di nomina dei presidenti delle Istituzioni artistiche e musicali.

Alcuni altri regolamenti di origine ministeriale e con valenza nazionale sono *in itinere* (il regolamento recante le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo del sistema e per il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico).

Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha inoltre elaborato lo schema-tipo di:

- regolamento di amministrazione, finanza e contabilità previsto dall'art. 14, c. 2, lett. c) del D.P.R. n. 132/03,
- regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, che ha ottenuto il parere favorevole del Garante per la protezione dei dati personali in data 8 febbraio 2007.

Per quanto riguarda i compensi da corrispondere agli organi operanti nelle istituzioni, il Ministero dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato i seguenti provvedimenti:

- D.I. 1 febbraio 2007, concernente la determinazione dei limiti dei compensi agli organi delle Istituzioni per l'alta formazione artistica musicale e coreutica, in attuazione dell'articolo 4, comma 3 del D.P.R. 132/2003;
- D.I. 16 gennaio 2008, concernente l'attribuzione dell'indennità ai Direttori delle Istituzioni di Alta formazione artistica, musicale e coreutica, in attuazione dell'articolo 6, comma 6, del D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132.

A quanto sopra citato si aggiungono, nello specifico settore della formazione musicale, diversi provvedimenti ministeriali concernenti:

- i nuovi ordinamenti didattici dei conservatori di musica;
- l'avvio di corsi di formazione dei docenti nella classe di concorso di Educazione musicale;
- l'attivazione dei bienni sperimentali ed il riconoscimento dei titoli finali da rilasciare a conclusione dei corsi;
- la definizione dei settori artistici scientifico-disciplinari, declaratorie e campi paradigmatici dei Conservatori di musica;
- l'attivazione dei corsi speciali annuali per il conseguimento dell'abilitazione o idoneità all'insegnamento;
- l'ordinamento della scuola di Didattica della musica.

Si segnalano, infine, le seguenti fonti legislative che si applicano anche all'Alta formazione artistica e musicale o contengono disposizioni specifiche per il settore:

- legge 11 luglio 2002, n. 148, di ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno;
- d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21, Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c) della legge 11 gennaio 2007, n. 1.
- D.M. 11 marzo 2008, n. 42, recante modifiche al D.M. 22 gennaio 2008, n. 483, relativo ai nuovi ordinamenti didattici dei Conservatori di musica;
- D.M. 22 gennaio 2008, n. 483, concernente la definizione dei nuovi ordinamenti didattici dei Conservatori di musica;
- D.M. 12 novembre 2009, prot. n. 154/2009, con cui, in applicazione dell'articolo 6, comma 3, del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, è stata definita la frazione dell'impegno orario che deve essere riservata alle diverse tipologie dell'offerta formativa degli Istituti Superiori di Studi Musicali, in relazione ai crediti da conseguire da parte degli studenti;
- D.M. 30 settembre 2009, prot. n. 124/2009, con cui sono stati definiti in applicazione dell'articolo 3-*quinquies* del D.L. 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni nella legge 9 gennaio 2009, n. 1, gli ordinamenti didattici dei corsi di studio dei Conservatori di musica per il conseguimento del diploma accademico di primo livello, nonché le corrispondenze tra le attuali classi di concorso ed i settori artistico disciplinari, già definiti con D.M. 3 luglio 2009, n. 90;
- D.M. 3 luglio 2009, n. 90, con cui sono stati definiti in applicazione dell'articolo 3-*quinquies* del D.L. 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni nella legge 9 gennaio 2009,

n.1, i settori artistico disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza, dei Conservatori di Musica.

3. IL PROCESSO INTERNO DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA

Come si è visto la disciplina delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale in Italia è stata profondamente riformata con l'entrata in vigore della legge 21 dicembre 1999, n. 508 e con i successivi provvedimenti attuativi, attribuendo agli istituti che ne fanno parte, un'autonomia paragonabile a quella delle università (e parimenti fondata sull'art. 33 della Costituzione).

Il Conservatorio di Musica "J. Tomadini" di Udine ha avviato il processo di adozione del proprio Statuto il 17 giugno 2005 con l'approvazione del testo da parte del Consiglio di Amministrazione. La definitiva approvazione, comprensiva delle modifiche apportate in seguito al controllo del Ministero, è avvenuta il 28 giugno 2007. Il testo si compone di sette titoli per complessivi 36 articoli e, in conformità ai criteri definiti dal D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, disciplina

- l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento delle strutture e dei relativi organi;
- lo svolgimento dell'attività didattica, di ricerca e di produzione;
- le modalità e i criteri di valutazione dell'attività;
- la realizzazione di interventi per il diritto allo studio;
- modalità e procedure per la stipula di intese programmatiche e convenzioni;
- la rappresentanza degli studenti;
- l'individuazione dell'organo competente per i procedimenti disciplinari.

Il Conservatorio si è dato, inoltre, tempestivamente la struttura regolamentare per disciplinare, in base al principio dell'autonomia, il proprio ordinamento interno.

Struttura regolamentare del Conservatorio 2008/09

Regolamenti di attuazione di norme statali generali	Regolamenti di attuazione di norme statali specifiche	Regolamenti previsti dallo Statuto
Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in attuazione del D.Lgs. 196/2003	Regolamento didattico dei corsi ordinari, emanato con decreto del Direttore 25 giugno 2007	Regolamento per la Consulta degli studenti, emanato con decreto del Presidente in data 3 febbraio 2007
Documento programmatico sulla sicurezza adottato in data 28 marzo 2006 e aggiornato con decreto del Direttore in data 18 marzo 2008	Regolamento didattico del triennio superiore e del biennio specialistico, emanato con decreto del Direttore in data 24 agosto 2007	Regolamento dei Dipartimenti emanato con decreto del Direttore del 15 dicembre 2009
Regolamento per le spese di rappresentanza, emanato con decreto del Presidente in data 1 luglio 2008	Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, emanato con decreto del Presidente in data 8 agosto 2007	
Regolamento per l'uso delle carte di credito, emanato con decreto del Presidente in data 1 luglio 2008	Regolamento per il funzionamento degli uffici, approvato internamente il 19 gennaio 2007 all'esame del Ministero	
Regolamento per l'assegnazione e l'uso delle apparecchiature di telefonia mobile, emanato con decreto del Presidente in data 1 luglio 2008	Regolamento dei Dipartimenti, emanato con decreto del Presidente in data 8 marzo 2007	

5. LA GOVERNANCE E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La *governance* del Conservatorio, cioè il sistema degli organi direttivi, consultivi e di controllo è definita da fonti statali e statutarie ed è formata come risulta dalla seguente tabella.

Governance del Conservatorio 2008/09

Organi previsti dalla normativa statale		Organi previsti dallo Statuto (non attivati)	
<input checked="" type="checkbox"/>	Presidente	<input type="checkbox"/>	Consulta del personale tecnico amministrativo
<input checked="" type="checkbox"/>	Direttore	<input type="checkbox"/>	Comitato pari opportunità
<input checked="" type="checkbox"/>	Direttore Amministrativo	<input type="checkbox"/>	Garante
<input checked="" type="checkbox"/>	Consiglio di Amministrazione		
<input checked="" type="checkbox"/>	Consiglio Accademico		
<input checked="" type="checkbox"/>	Collegio dei Revisori		
<input checked="" type="checkbox"/>	Nucleo di valutazione		
<input checked="" type="checkbox"/>	Collegio dei professori		
<input checked="" type="checkbox"/>	Consulta degli studenti		

Tutti gli Organi previsti dalla normativa statale risultano formalmente costituiti, in particolare:

- il Presidente (prof.ssa M.A. D'Arco), nominato dal Ministro;
- il Direttore (prof. F. Calabretto), nominato con provvedimento ministeriale in data 3 novembre 2008 per il triennio 2008-2011, docente esonerato dall'insegnamento;
- il Direttore amministrativo (dr.ssa P. Vassura), incaricato con delibera del Consiglio di amministrazione dell'11 ottobre 2007 per il triennio 2007/2010;
- il Consiglio di amministrazione⁴, costituito dal Presidente, dal Direttore, dal Direttore amministrativo e di rappresentanti del Ministero, degli studenti e del Collegio docenti, nominato con decreto ministeriale in data 2 marzo 2006 per la durata di un triennio;
- il Consiglio accademico⁵, costituito dal Direttore, da otto docenti e da due studenti, nominato con decreto del Direttore in data 13 novembre 2008 per il triennio 2008-2011;
- il Collegio dei revisori, nominato con decreto del Presidente in data 23 marzo 2006 per la durata di un triennio;
- il Nucleo di valutazione, costituito con decreto del Presidente in data 15 novembre 2007 per la durata di un triennio 2007/2010;
- il Collegio dei professori;
- la Consulta degli studenti, nominata con decreto del Direttore in data 16 dicembre 2008 per il triennio 2008/2011.

Il Direttore, nell'ambito dei poteri attribuitigli, è supportato inoltre da una serie di Referenti, nominati nell'ambito del corpo docente in base a settori di competenza variabili.

Sotto il profilo dell'organizzazione produttiva il Conservatorio è articolato al suo interno in scuole, dipartimenti e strutture di supporto nel rispetto della tradizione propria delle Accademie e dei Conservatori e degli obiettivi e delle correlate attività formative individuate con decreto del Ministro.

Le scuole sono ricomprese in dipartimenti, tenuto conto dell'omogeneità degli obiettivi formativi qualificanti. La struttura dipartimentale, attivata nel 2007, è stata consolidata nel 2009 sulla base di un Regolamento di funzionamento emanato dal Direttore in data 15 dicembre 2009. Essa risulta costituita da 8 Dipartimenti cui afferiscono 44 scuole.

⁴ Nell'anno 2009 il Consiglio di Amministrazione del Conservatorio si è riunito 10 volte assumendo 61 deliberazioni.

⁵ Nell'anno 2009 il Consiglio Accademico del Conservatorio si è riunito 12 volte assumendo 113 deliberazioni.

Struttura dipartimentale del Conservatorio – 2008/09

Dipartimenti	Scuole
1. Dipartimento di canto e teatro musicale	1. Canto 2. Arte scenica 3. Letteratura poetica e drammatica 4. Accompagnatore al pianoforte
2. Dipartimento di strumenti a fiato	5. Basso Tuba 6. Clarinetto 7. Corno 8. Fagotto 9. Flauto 10. Oboe 11. Saxofono 12. Tromba 13. Trombone
3. Dipartimento di strumenti a tastiera e percussione	14. Clavicembalo 15. Organo e composizione organistica 16. Pianoforte principale 17. Strumenti a percussione 18. Organo complementare e canto gregoriano 19. Pianoforte complementare
4. Dipartimento di strumenti ad arco e a corda (oppure a corde pizzicate)	20. Arpa 21. Chitarra 22. Contrabbasso 23. Viola 24. Violino 25. Violoncello
5. Dipartimento di teoria, analisi, composizione e direzione	26. Composizione 27. Musica corale e direzione di coro 28. Strumentazione per banda 29. Cultura musicale generale 30. Lettura della partitura 31. Storia della musica 32. Teoria solfeggio e dettato musicale 33. Bibliotecario
6. Dipartimento di musica d'insieme	34. Esercitazioni corali 35. Esercitazioni orchestrali 36. Musica da camera 37. Musica d'insieme per strumenti ad arco 38. Musica d'insieme per strumenti a fiato
7. Dipartimento di didattica della musica	39. Direzione di coro per la Didattica 40. Elementi di composizione per la Didattica 41. Pedagogia musicale per la didattica 42. Pratica della lettura vocale e pianistica per la didattica 43. Storia della musica per la didattica
8. Dipartimento nuovi linguaggi e nuove tecnologie	44. Jazz

Ciascun Dipartimento è dotato di un Consiglio di dipartimento che nomina ogni anno un Coordinatore.

Le strutture di supporto sono costituite dagli uffici amministrativi e dalla biblioteca. In particolare gli uffici amministrativi dipendono dal Direttore amministrativo e sono organizzati come segue:



Il trattamento economico normativo del personale dipendente dal Conservatorio di musica "J. Tomadini", sia per l'area della docenza sia per quella dei servizi, è regolato sulla base delle norme sul pubblico impiego che vi fanno riferimento, dai contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto "accademie e conservatori"⁶ e, in sede locale, dai seguenti documenti:

- contratto integrativo d'istituto in data 20 ottobre 2008 (organizzazione e orario di lavoro);
- piano di lavoro assistenti amministrativi a.a. 2008/2009 in data 3 novembre 2008;
- piano di lavoro personale coadiutore a.a. 2008/2009 in data 3 novembre 2008.

Il Conservatorio di Musica "J. Tomadini" ha predisposto gli atti di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute (D.Lgs. n. 81/2008) che ha aggiornato con decreto del Direttore in data 27 marzo 2009.

⁶ CCNL 16.2.2005 quadriennio normativo 2002 - 2005 e biennio economico 2002 - 2003; CCNL 11.4.2006 biennio economico 2204 - 2005.

5. ANALISI DELL'OFFERTA DIDATTICA

L'offerta formativa del Conservatorio di Udine, al pari degli altri Conservatori, può essere classificata in:

- corsi del vecchio ordinamento (altrimenti detto "percorso ordinamentale"), di durata diversa a seconda della scuola seguita (dai 5 ai 10 anni), al termine dei quali si consegue il titolo di "diploma di Conservatorio";
- corsi del nuovo ordinamento (alta formazione o formazione accademica)⁷, articolati in un triennio superiore ed in un biennio specialistico, al termine del quale si consegue il titolo di "diploma accademico" di primo⁸ o di secondo livello;
- corsi post diploma, istituiti per l'abilitazione all'insegnamento di didattica della musica nelle scuole primarie e secondarie (classi di concorso A031/A032 e A077);
- corsi liberi, cioè autonomamente istituiti in assenza di una disciplina statale di riferimento.

Classificazione dell'offerta formativa del Conservatorio 2008/09

Corsi	Tipologia	Durata	Titolo conseguibili
Vecchio ordinamento	Ordinamentali	Diversa (divisa in periodi)	Diploma di Conservatorio
Nuovo ordinamento	Alta formazione	Triennio	Diploma accademico di primo livello
		Biennio di specializzazione	Diploma accademico di secondo livello
Corsi post diploma			Abilitazione all'insegnamento
Corsi liberi	Corsi liberi	Diversa	Attestazioni di frequenza

I corsi istituiti ed attivati nell'a.a. 2008/09 presso il Conservatorio di Musica "J. Tomadini" appartengono a tutte le categorie sopradescritte.

I corsi attivati nell'ambito del vecchio ordinamento sono stati 23 (lo scorso a.a. erano 24). Tali corsi sono articolati in "periodi" che, a seconda della scuola, possono essere due o tre, e prevedono, accanto alle materie "fondamentali", la frequenza di materie "complementari".

Offerta didattica del vecchio ordinamento (materie fondamentali) - a.a. 2008/09

Corsi del vecchio ordinamento	
arpa	musica corale e direzione coro
bassotuba	organo e composizione organistica
canto	pianoforte principale
chitarra	saxofono
clarinetto	strumentazione per banda
clavicembalo	strumenti a percussione
composizione	tromba
contrabbasso	trombone
corno	viola
oboe	violino
fagotto	violoncello
flauto	

⁷ All'alta formazione possono iscriversi, previo superamento di una prova di ammissione, i cittadini italiani forniti di diploma di maturità, conseguito al termine di un ciclo di studi quinquennale, ed i cittadini stranieri forniti di titolo di studi equipollente. Sono ammesse deroghe al possesso del diploma di maturità in caso di doti musicali conclamate e unicamente per l'accesso al triennio: in ogni caso non è possibile conseguire il diploma accademico senza aver prima superato l'esame di maturità.

⁸ I diplomi rilasciati al termine del vecchio ordinamento hanno lo stesso valore di quelli del triennio del nuovo ordinamento, a condizione che il diplomato sia in anche possesso di un diploma di maturità.

I corsi superiori del nuovo ordinamento nell'a.a. 2008/09 sono stati istituiti tenendo conto delle normative della legge di riforma del settore. Il triennio - corrispondente a 180 crediti formativi - è stato innestato sugli ultimi tre anni del percorso ordinamentale⁹ (periodo superiore) ma, a differenza di quest'ultimo, esso richiede il possesso del diploma di scuola media superiore. Il biennio specialistico - pari a 120 crediti formativi - è rivolto a studenti che abbiano già conseguito un diploma ordinario o accademico di primo livello (oltre al diploma di scuola media superiore).

I percorsi di studio del nuovo ordinamento sono disposti a partire dalle medesime scuole strumentali o compositive dei corsi ordinamentali, tenendo conto delle preferenze dello studente e dei diversi orientamenti professionali prevedibili a seguito degli studi musicali. Gli studenti possono comporre il piano di studi individuale secondo propri interessi e possibilità, in ragione dei crediti collegati ad ogni attività, senza indirizzi precostituiti e sulla base di percorsi suggeriti.

Il piano dell'offerta didattica prevede una serie di insegnamenti per ciascun anno di corso, afferenti l'area formativa caratterizzante di ogni scuola strumentale o compositiva, opportunamente integrata da materie affini proprie per ciascuna di esse. Comprende inoltre materie di base, comuni a tutte le scuole e una vasta scelta di materie elettive e di attività musicali d'insieme.

Offerta didattica del nuovo ordinamento (materie caratterizzanti) - a.a. 2008/09

	Triennio	Biennio specialistico
1	arpa	arpa
2	bassotuba	bassotuba
3	canto	canto
4	chitarra	chitarra
5	clarinetto	clarinetto
6	clavicembalo	clavicembalo
7	composizione	composizione
8	contrabbasso	contrabbasso
9	corno	corno
10	fagotto	fagotto
11	flauto	flauto
12	musica corale e direzione coro	musica corale e direzione coro
13	oboe	oboe
14	organo e composizione organistica	organo e composizione organistica
15	pianoforte principale	pianoforte principale
16	saxofono	saxofono
17	strumentazione per banda	strumentazione per banda
18	strumenti a percussione	strumenti a percussione
19	tromba	tromba
20	trombone	trombone
21	viola	viola
22	violino	violino
23	violoncello	violoncello

L'offerta formativa del nuovo ordinamento è integrata da una serie di insegnamenti di materie affini ed integrative che, nell'a.a. 2008/09, risultano pari a 50 (erano 99 nell'a.a. precedente) per il triennio, a 28 (36) per il biennio e a 7 (37) per il biennio abilitante (post diploma).

⁹ Si richiede pertanto una scelta alternativa da parte dello studente giunto a questo punto del suo percorso di studio, se cioè completare il percorso di studio nell'ambito del vecchio ordinamento oppure, solo se in possesso di titolo scuola media superiore di secondo grado, intraprendere il corso di primo livello del nuovo ordinamento.

Completano l'offerta formativa del Conservatorio nell'a.a. 2007/08 una serie di corsi liberi, articolati in *masterclass* e corsi brevi, aperti al pubblico degli studenti, dei diplomati o dei semplici appassionati.

Complessivamente l'offerta formativa del Conservatorio "J. Tomadini" nell'a.a. 2008/09 risulta dalla seguente tabella.

Classificazione dell'offerta formativa – a.a. 2008/09

Tipologia di insegnamento	Vecchio ordinamento	Nuovo ordinamento			Corsi singoli
		1° livello	2° livello	Post diploma	
Fondamentali	51				
Complementari	25				
Materie di base e caratterizzanti		47	40	37	
Materie affini e integrative		50	28	7	
Corsi singoli					52

7. ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE

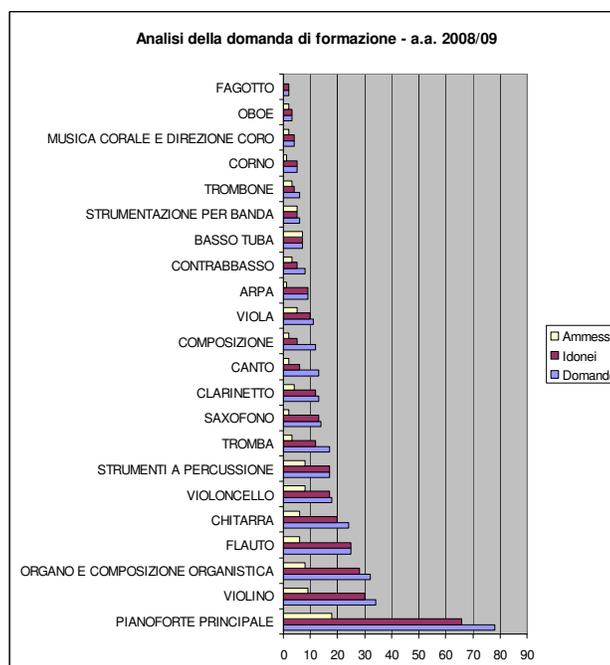
Nell'a.a. 2008/09 la domanda di formazione al Conservatorio di musica "J. Tomadini" ha fatto registrare 358 domande per i corsi del vecchio ordinamento. I candidati idonei sono risultati 305 (85,2%) e quelli effettivamente ammessi 105 (29,3%).

Nessuna domanda di ammissione si è registrata per le scuole di musica vocale da camera e di clavicembalo. Il tasso di soddisfazione della domanda (cioè la percentuale di ammessi sul totale delle domande) è stato maggiore nella scuola di basso tuba (100%) e minore nella scuola di fagotto (0%).

Tasso di ammissione al Conservatorio per scuole – a.a. 2008/09

Scuola	% ammessi sulle domande
Fagotto	0,0%
Arpa	11,1%
Saxofono	14,3%
Canto	15,4%
Composizione	16,7%
Tromba	17,6%
Corno	20,0%
Pianoforte principale	23,1%
Flauto	24,0%
Organo e Composizione organistica	25,0%
Chitarra	25,0%
Violino	26,5%
Clarinetto	30,8%
Contrabbasso	37,5%
Violoncello	44,4%
Viola	45,5%
Strumenti a percussione	47,1%
Trombone	50,0%
Musica corale e direzione di coro	50,0%
Oboe	66,7%
Strumentazione per banda	83,3%
Basso tuba	100,0%
<i>Media</i>	<i>29,3%</i>

Complessivamente il Conservatorio nell'a.a. 2008/09 ha soddisfatto mediamente meno del 30% delle domande di iscrizione pervenute. In termini percentuali si può osservare che, in ordine decrescente, le scuole di fagotto, arpa, saxofono, composizione e tromba hanno deluso la maggior quantità di domanda di iscrizione con oltre l'80% di non ammessi.



Per i percorsi di studio del nuovo ordinamento (triennio e biennio) gli studenti ammessi al primo anno dei corsi superiori sono 6, 24 e 24 rispettivamente per il triennio, il biennio ed i corsi post-diploma.

Ammissioni ai corsi del nuovo ordinamento – a.a. 2008/09

Scuola	Triennio	Biennio	Post diploma
Arpa	1	1	
Basso tuba	1	2	
Canto	1		
Chitarra		3	
Clarinetto		2	
Clavicembalo		1	
Composizione		1	
Contrabbasso		2	
Flauto		2	
Oboe		1	
Organo e composizione organistica		1	
Pianoforte principale	3	6	
Tromba		1	
Trombone			
Violino		1	
Didattica della musica A31 / 32			10
Didattica della musica A77			14
TOTALE	6	24	24

8. ANALISI DELLA POPOLAZIONE STUDENTESCA

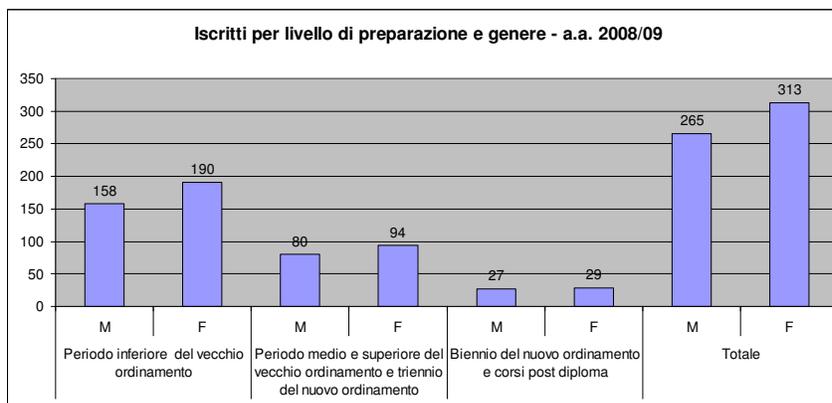
La popolazione studentesca del Conservatorio nell'a.a. 2008/2009 è pari a 578 unità (nell'anno accademico precedente erano 572) e risulta composta per il 54,1% (54,4%) da studentesse. Il 21,6% (21,2% l'anno precedente) della popolazione studentesca è iscritta ai corsi del nuovo ordinamento (triennio e biennio superiore).

Dinamica della popolazione studentesca per tipologia di corso

	a.a. 2007/08			a.a. 2008/09		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Vecchio ordinamento	207	244	451	211	242	453
Triennio	29	40	69	27	42	69
Biennio	19	15	34	20	14	34
Post diploma	6	12	18	7	15	22
Totale	261	311	572	265	313	578

Se si suddivide la popolazione studentesca ipotizzando tre diversi livelli di preparazione dello studente, e cioè:

- livello 1, corrispondente al periodo inferiore dei corsi del vecchio ordinamento;
 - livello 2, corrispondente al periodo medio (ove previsto) e superiore del vecchio ordinamento ed al triennio del nuovo ordinamento;
 - livello 3, corrispondente al biennio del nuovo ordinamento e ai corsi post diploma;
- si ottiene la seguente distribuzione (per livello di preparazione e per genere) rappresentativa della popolazione studentesca presente nel Conservatorio nell'a.a. 2008/09.

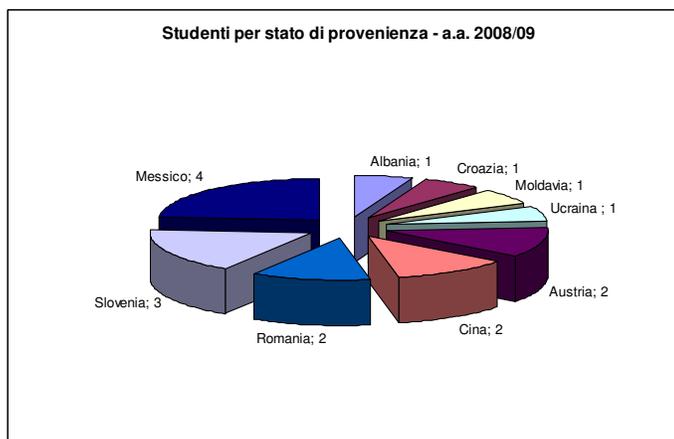


La fascia di età numericamente più rappresentata è quella tra i 15 ed i 19 anni con il 39,2% (38,9% nell'a.a. precedente) mentre gli studenti sopra i 25 anni di età rappresentano il 14,8% (15,8%) del totale della popolazione studentesca.

La distribuzione degli studenti per scuole e indirizzi indica la forte prevalenza del pianoforte e del violino mentre 5 scuole (pianoforte, violino, organo, violoncello e flauto) su 27 impegnano la metà degli studenti complessivamente iscritti. Il 9% (10%) degli studenti è iscritto a corsi non direttamente correlati alla pratica esecutiva di singoli strumenti musicali (composizione, didattica, strumentazione, musica vocale e corale).

La composizione per genere degli studenti fa registrare una maggior presenza femminile nelle scuole di pianoforte principale (21,7% del totale delle studentesse; era il 20,6% nell'anno precedente), violino (13,7%: era il 14,1%) e flauto (10%; era il 10,9%). La minor presenza femminile si registra nelle scuole di trombone (0,0%), musica corale e direzione di coro (0,1%). La maggiore presenza femminile si registra nelle classi di arpa e di flauto.

Dal punto di vista del bacino di utenza nell'a.a. 2008/09 gli studenti stranieri rappresentano il 3% con 17 unità provenienti da Slovenia (3) e Austria (2) e per la restante parte da paesi extra UE (Messico, Cina, Albania, Croazia, Moldavia, Russia, Ucraina).



Il 95,5% degli studenti italiani proviene dal Friuli Venezia Giulia e il 2,5% dal Veneto.

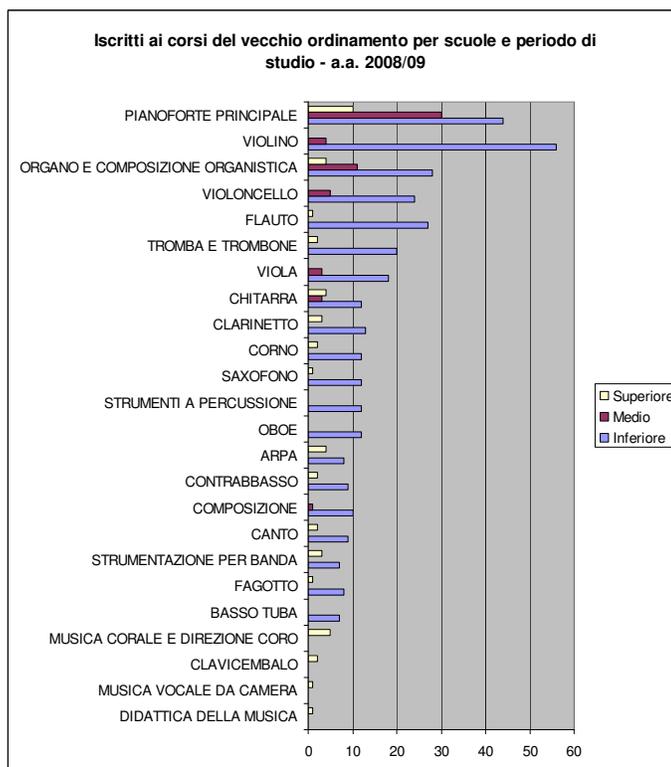
Nell'a.a. 2008/09 gli iscritti ai corsi del vecchio ordinamento rappresentano il 78,4% (78,8% nel precedente a.a.) del totale degli studenti, tre quarti dei quali frequentano il periodo inferiore (primi cinque anni). Gli studenti del vecchio ordinamento in possesso di un diploma di scuola media superiore sono il 19%. Gli studenti che provengono da paesi esteri sono 4.

Iscritti ai corsi del vecchio ordinamento per scuola e periodo di studio – a.a. 2008/09

Scuola	Periodo inferiore		Periodo medio		Periodo superiore			Totale	
	M	F	M	F	M	F	M	F	Totale
Arpa	0	8			0	4	0	12	12
Basso tuba	7	0			0	0	7	0	7
Canto	2	7			0	2	2	9	11
Chitarra	6	6	2	1	3	1	11	8	19
Clarinetto	4	9			3	0	7	9	16
Clavicembalo	0	0			2	0	2	0	2
Composizione	7	3	1	0	0	0	8	3	11
Contrabbasso	6	3			2	0	8	3	11
Corno	10	2			2	0	12	2	14
Didattica della musica	0	0			0	1	0	1	1
Fagotto	4	4			1	0	5	4	9
Flauto	2	25			0	1	2	26	28
Musica corale e direzione di coro	0	0			2	3	2	3	5
Musica vocale da camera	0	0			1	0	1	0	1
Oboe	5	7			0	0	5	7	12

Organo e composizione organistica	20	8	5	6	3	1	28	15	43
Pianoforte principale	14	30	8	22	5	5	27	57	84
Saxofono	9	3			1	0	10	3	13
Strumentazione per banda	4	3			3	0	7	3	10
Strumenti a percussione	9	3			0	0	9	3	12
Tromba e trombone	19	1			2	0	21	1	22
Viola	2	16	0	3	0	0	2	19	21
Violino	18	38	3	1	0	0	21	39	60
Violoncello	10	14	4	1	0	0	14	15	29
TOTALE	158	190	23	34	30	18	211	242	453

Raggruppando e ordinando i medesimi dati si ottiene la seguente distribuzione.



Le scuole prevalenti in termini di numero di studenti iscritti ai corsi del vecchio ordinamento sono in ordine quelle di pianoforte principale, violino, organo e composizione organistica, violoncello e flauto che insieme rappresentano il 53,9% (54,1%) della popolazione studentesca.

Gli studenti iscritti ai corsi del nuovo ordinamento (triennio e biennio) nell'a.a. 2008/09 sono 103 (102) dei quali 36 (35) fuori corso. 13 studenti provengono da paesi esteri. La distribuzione per scuole indica una forte prevalenza del pianoforte seguito da clarinetto, tromba, oboe, organo e violoncello che insieme fanno il 53% del totale.

Iscritti ai corsi superiori per scuola – a.a. 2008/09

Scuola	Triennio			Biennio			Totale
	M	F	Tutti	M	F	Tutti	
Arpa	0	4	4	0	2	2	6
Basso tuba	1	0	1	2	0	2	3
Canto	0	1	1	1	2	3	4
Chitarra	1	1	2	3	1	4	6
Clarinetto	1	6	7	2	1	3	10
Clavicembalo	0	0	0	0	2	2	2
Composizione	1	0	1	1	1	2	3
Contrabbasso	0	0	0	1	0	1	1
Corno	1	1	2	0	0	0	2
Fagotto	3	2	5	0	0	0	5
Flauto	0	4	4	0	1	1	5
Musica corale e direzione di coro	0	0	0	0	0	0	0
Oboe	1	4	5	1	1	2	7
Organo e composizione organistica	4	2	6	1	0	1	7
Pianoforte principale	7	10	17	4	1	5	22
Strumentazione per banda	0	0	0	0	0	0	0
Tromba	4	1	5	3	0	3	8
Trombone	1	0	1	0	0	0	1
Viola	0	0	0	0	0	0	0
Violino	0	2	2	0	2	2	4
Violoncello	2	4	6	1	0	1	7
TOTALE	27	42	69	20	14	34	103

Nell'a.a. 2008/09, 22 (18) studenti si sono iscritti ai corsi post-diploma (di formazione docenti classi A 31, A 32, A77).

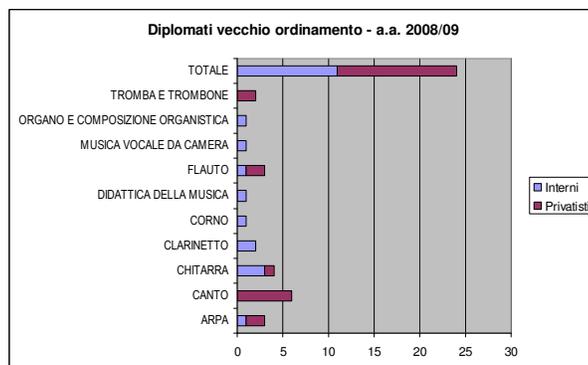
Ai corsi liberi (corsi straordinari, masterclass, docenze Erasmus) si sono iscritti complessivamente 306 allievi, di cui 232 interni e 74 esterni.

8. ESITI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

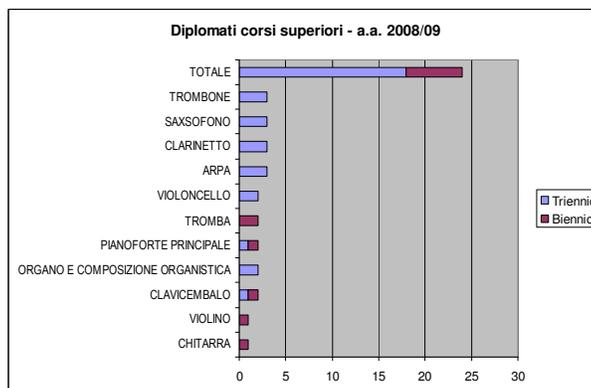
Il numero dei diplomati nell'a.a. 2008/09 è stato di 48¹⁰ (52 nell'a.a. precedente) unità, di cui 24 (32) nei corsi del vecchio ordinamento compresi i "privatisti"¹¹ e 24 (20) nei diplomi accademici. Di questi ultimi 18 (12) studenti hanno portato a compimento i corsi del primo triennio e 6 (8) quelli del secondo biennio. I titoli conseguiti da studenti "privatisti" nei corsi del vecchio ordinamento sono in tutto 13 (erano 9 nell'a.a. precedente).

La percentuale degli studenti che hanno conseguito un titolo di studio (senza i "privatisti") sugli studenti iscritti è complessivamente del 6% (7,5%), che a livello parziale risulta del 2,4% (5,1%) per i corsi del vecchio ordinamento, del 26,1% (17,4%) degli studenti del triennio del nuovo ordinamento, del 17,6% (15,4%) di quelli del biennio.

Nell'a.a. 2008/09 gli studenti che hanno sostenuto con successo l'esame di diploma del percorso di studi del vecchio ordinamento sono 24 (32) dei quali 1 straniero e 13 (9) "privatisti".



Gli studenti che hanno conseguito un diploma accademico nei corsi del nuovo ordinamento sono 24 (29) dei quali 18 (17) nel percorso di studi triennale e 4 (12) in quello biennale.



Vanno menzionati infine i titoli conseguiti nell'ambito dei corsi post diploma istituiti per l'abilitazione all'insegnamento che risultano 19.

¹⁰ Senza i corsi post diploma.

¹¹ Studenti preparati da insegnanti o scuole di musica diverse dal Conservatorio, che si presentano agli esami presso il Conservatorio per conseguire il titolo di studio del vecchio ordinamento.

Titoli conseguiti nei corsi post diploma – a.a. 2008/09

Corso	M	F	Tutti
Corso speciale (dm 137/07 art. 3 comma 3)	0	0	0
Formazione docenti - Educazione musicale (classi A31 e A32)	2	2	4
Formazione docenti - Educazione musicale (classi A77)	4	11	15
Totale	6	13	19

9. L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE E RICERCA

L'attività di produzione e ricerca del Conservatorio nel periodo di riferimento si è diversificata in iniziative di produzione musicale e musicologica, realizzate in proprio o in relazione con eventi organizzati nel territorio da altre istituzioni.

Le iniziative di produzione musicale possono essere classificate in:

1. concerti di concertisti ospiti
2. concerti di docenti del Conservatorio
3. concerti di studenti del Conservatorio (solisti e in formazioni corali e orchestrali)
4. saggi interni e concerti-esame di studenti del Conservatorio
5. altre attività concertistiche.

Iniziative di produzione musicale – a.a. 2008/09

Tipologia	Quantità
Concerti di concertisti ospiti	8
Concerti di docenti del Conservatorio	2
Concerti di studenti	83
Saggi interni	68
Altre attività concertistiche	//

Gli studenti partecipanti a concorsi e rassegne sono stati complessivamente 25 con 35 riconoscimenti assegnati a vario titolo e, così suddivisi:

Albo di merito – a.a. 2008/09

Anno	Scuola	Docente	Studenti	Premi
2009	Tromba	Cal	1	3
	Clarinetto	Bulfone	1	1
	Violino	Fontanella	1	1
	Pianoforte	Bertoli	1	2
	Chitarra	Viola	8	11
	Violino	Malusà	1	1
	Arpa	Tassini	5	9
	Flauto	Pagani	1	1
	Canto	Pecile	1	1
	Pianoforte	Cabai	2	2
	Trombone	Lazzaroni	1	1
	Oboe	Pellarin	1	1
	Violino	Bolzon	1	1
				25

Nel corso dell'a.a. 2008/09 il Conservatorio ha direttamente organizzato 7 iniziative a contenuto musicologico consistenti in incontri e seminari con scrittori e compositori di musica.

10. LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Il Programma Erasmus (*European Community Action Scheme for the Mobility of University Students*) è lo strumento dell'Unione Europea per la cooperazione transnazionale nel settore dell'istruzione superiore. Erasmus offre la possibilità agli studenti e ai docenti delle università e delle istituzioni di Alta formazione artistica e musicale di effettuare presso analoghe istituzioni straniere un periodo di studio, legalmente riconosciuto dalla propria istituzione.

Obiettivo del programma è la promozione della dimensione europea dell'istruzione superiore mediante la cooperazione tra le varie istituzioni e la mobilità studentesca, al fine di conseguire il pieno riconoscimento accademico degli studi e delle qualifiche all'interno dell'Unione Europea. In tale ambito gli studenti hanno l'opportunità di fare esperienze culturali all'estero, di sperimentare diversi sistemi di istruzione, di perfezionare la conoscenza di un'altra lingua e di conoscere giovani di altri Paesi, concorrendo attivamente alla coesione e alla crescita culturale dell'Unione Europea.

Gli scambi nell'ambito del Programma Erasmus sono stati attivati presso il Conservatorio di musica di Udine a partire dall'a.a 2005/06.

Nell'a.a. 2008/09 2 (4 nel 2007/08) studenti del Conservatorio di musica "J. Tomadini" si sono recati per brevi periodi all'estero e 0 (1) studenti stranieri sono stati ospitati. Nel dettaglio:

Mobilità internazionale studentesca – a.a. 2008/09

Entrata / Uscita	Cognome	Destinazione / Provenienza	Durata (mesi)
U	Vidoni	Eisenstadt (Austria)	4
U	Zubiz	Utrecht (Olanda)	12

Per quanto riguarda i docenti 6 (4) hanno beneficiato di brevi periodi all'estero e 8 (7) sono stati ospitati dal Conservatorio.

Mobilità internazionale docenti – a.a. 2008/09

Entrata / Uscita	Cognome	Destinazione / Provenienza	Durata (giorni)
E	Flaksman	Mannheim (Germania)	5
E	Pett	Tallinn (Estonia)	5
E	Poll	Tallinn (Estonia)	5
E	Niord-Larsen	Oslo (Norvegia)	4
E	Zaczek	Vienna (Austria)	5
E	Zvikovs	Riga (Lettonia)	5
E	Strautins	Riga (Lettonia)	4
E	Ocic	Mannheim (Germania)	5
U	Tassini	Oslo (Norvegia)	5
		Riga (Lettonia)	5
U	Bulfone	Riga (lettonia)	5
U	Delle Vedove	Siviglia (Spagna)	5
U	Pelucchi	Siviglia (Spagna)	7
U	Marcossi	Riga (Lettonia)	5
U	Caldini	Oslo (Norvegia)	5
		Trossingen (Germania)	5

11. LE OPINIONI DEGLI STUDENTI SULLA QUALITA' DEI SERVIZI

Nel 2009 sono state superate, grazie all'impegno del Conservatorio ed all'opportunità di avvalersi, senza spese, di un programma accessibile *on line*¹², le difficoltà tecniche ed organizzative che si frapponivano all'avvio della procedura di valutazione della didattica da parte degli studenti; è stato così introdotto a livello sperimentale un sistema volto alla raccolta delle opinioni degli studenti, opportunamente forniti dei privilegi di accesso al programma, tramite un questionario elaborato dal Nucleo di valutazione.

Il questionario, articolato in cinque gruppi di domande e in una sezione per commenti e osservazioni libere, tende a "catturare" il livello di soddisfazione della popolazione studentesca in merito ai servizi generali (aule, biblioteca, orari, personale, ecc.), alla didattica (offerta formativa, calendari scolastici, disponibilità di informazioni, ecc.) ed ai docenti (qualità, capacità, competenza, ecc.) del Conservatorio. Il questionario è stato così concepito per l'anno 2008/09:

Informazioni generali	
Sesso	<input type="checkbox"/> maschio <input type="checkbox"/> femmina
Età	<input type="checkbox"/> dai 18 ai 21 anni <input type="checkbox"/> dai 22 ai 25 <input type="checkbox"/> oltre ai 25
Cittadinanza	<input type="checkbox"/> italiana <input type="checkbox"/> comunitaria <input type="checkbox"/> extra comunitaria
Provincia di residenza	<input type="checkbox"/> Udine <input type="checkbox"/> altra Provincia <input type="checkbox"/> altra Regione
Titolo di studio	<input type="checkbox"/> scuola media inferiore <input type="checkbox"/> scuola media superiore <input type="checkbox"/> laurea <input type="checkbox"/> laurea specialistica <input type="checkbox"/> altro
Tipologia del corso di appartenenza	<input type="checkbox"/> vecchio ordinamento – periodo inferiore <input type="checkbox"/> vecchio ordinamento – periodo medio <input type="checkbox"/> vecchio ordinamento – periodo superiore <input type="checkbox"/> nuovo ordinamento – diploma accademico di 1° livello <input type="checkbox"/> nuovo ordinamento – diploma accademico di 2° livello
Dipartimento	<input type="checkbox"/> Dipartimento di canto e teatro musicale <input type="checkbox"/> Dipartimento di strumenti a fiato <input type="checkbox"/> Dipartimento di strumenti a tastiera e percussione <input type="checkbox"/> Dipartimento di strumenti ad arco e a corda (oppure a corde pizzicate) <input type="checkbox"/> Dipartimento di teoria, analisi, composizione e direzione <input type="checkbox"/> Dipartimento di musica d'insieme <input type="checkbox"/> Dipartimento di didattica della musica

Come hai trovato:		Pessimo	Insufficiente	Sufficiente	Ottimo	Non so
le aule per lezioni	adeguatezza (dimensioni, acustica, ecc.)	<input type="checkbox"/>				
	dotazione strumentale	<input type="checkbox"/>				
	disponibilità per attività di studio	<input type="checkbox"/>				
le sale per esercitazioni, saggi, esami e concerti	adeguatezza (dimensioni, acustica, ecc.)	<input type="checkbox"/>				
	dotazione strumentale	<input type="checkbox"/>				
	disponibilità per attività di studio	<input type="checkbox"/>				

Che giudizio esprimi sui servizi generali, in particolare:		Pessimo	Insufficiente	Sufficiente	Ottimo	Non so
sulla biblioteca	orario e continuità	<input type="checkbox"/>				
	disponibilità degli addetti	<input type="checkbox"/>				
	dotazione libraria	<input type="checkbox"/>				
sui servizi di segreteria diretti agli studenti	informazioni adeguate	<input type="checkbox"/>				
	disponibilità degli addetti	<input type="checkbox"/>				
	orari adeguati	<input type="checkbox"/>				
	tempo impiegato	<input type="checkbox"/>				
sul sito web		<input type="checkbox"/>				

¹² Il programma consente la raccolta in forma anonima e la parziale elaborazione dei dati raccolti tramite un sistema *on line* (www.servizi.isidata.it/questionari/login.aspx) fornito gratuitamente da Isidata srl di Roma, ditta fornitrice di altri programmi di amministrazione e gestione dei Conservatori.

sull'orario di apertura delle sedi	<input type="checkbox"/>				
sulla disponibilità e cortesia del personale	<input type="checkbox"/>				
sulla pulizia degli spazi	<input type="checkbox"/>				

Che giudizio esprimi sulla didattica, in particolare		Pessimo	Insufficiente	Sufficiente	Ottimo	Non so
sull'offerta formativa nel suo complesso	articolazione,	<input type="checkbox"/>				
	completezza,	<input type="checkbox"/>				
	interesse suscitato	<input type="checkbox"/>				
	sceita	<input type="checkbox"/>				
sulle informazioni ricevute prima dell'avvio del corso attraverso i materiali informativi	sugli obiettivi formativi,	<input type="checkbox"/>				
	sui programmi di studio,	<input type="checkbox"/>				
	sui requisiti di accesso,	<input type="checkbox"/>				
	sull'organizzazione generale	<input type="checkbox"/>				
sull'utilità degli insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi dichiarati dal corso e/o da te attesi		<input type="checkbox"/>				
sul rapporto tra competenze possedute preliminarmente e percorso di studi seguito		<input type="checkbox"/>				
sulla quantità di ore complessive di frequenza alle lezioni in rapporto agli obiettivi formativi		<input type="checkbox"/>				
sulla quantità di ore complessive di studio in rapporto agli obiettivi formativi		<input type="checkbox"/>				
sulla calendarizzazione e distribuzione delle lezioni nell'anno accademico		<input type="checkbox"/>				
sulla calendarizzazione e distribuzione degli esami		<input type="checkbox"/>				
sulla qualità dell'offerta formativa integrativa (masterclasses, stages, seminari, con docenti ospiti)		<input type="checkbox"/>				
sull'attività di produzione artistica		<input type="checkbox"/>				
sul grado di coinvolgimento degli studenti nell'attività di produzione artistica		<input type="checkbox"/>				
sull'offerta di scambi internazionali (Erasmus, ecc.)		<input type="checkbox"/>				
sull'idoneità della formazione ricevuta in rapporto alle tue aspirazioni professionali		<input type="checkbox"/>				

Che giudizio esprimi sui docenti, in rapporto a:	Pessimo	Insufficiente	Sufficiente	Ottimo	Non so
cura nella conduzione delle lezioni	<input type="checkbox"/>				
chiarezza nell'esposizione	<input type="checkbox"/>				
indicazioni fornite su come affrontare lo studio della materia	<input type="checkbox"/>				
interesse suscitato	<input type="checkbox"/>				
tempo dedicato ad esempi, applicazioni, esercitazioni	<input type="checkbox"/>				
rispetto degli orari e dei giorni di lezione	<input type="checkbox"/>				
disponibilità e correttezza verso gli studenti	<input type="checkbox"/>				
livello di valutazione globale dell'insegnamento	<input type="checkbox"/>				

Commenti e osservazioni libere

La fase di raccolta delle opinioni è iniziata in data 1 settembre 2009 ed ha avuto termine il 31 ottobre 2010. Sono stati ammessi al voto gli studenti maggiorenni alla data del 31 ottobre 2009, iscritti nell'a.a. 2008/09 ai corsi del vecchio e del nuovo ordinamento.

Gli esiti dell'indagine, purtroppo, sono stati privi di significatività statistica perché coloro che hanno effettivamente espresso la valutazione sono stati meno del 10% della popolazione avente diritto.

Dopo un'ampia riflessione sulle cause che hanno indotto questo insoddisfacente risultato e sull'opportunità di considerarlo come un mero esperimento, il Nucleo, ai fini della rilevazione

delle opinioni degli studenti nell'a.a. 2009/2010 e seguenti ha riconfermato la validità del questionario a suo tempo predisposto ed ha segnalato al Conservatorio:

- che il periodo più opportuno per sottoporlo agli studenti non debba essere inferiore ad un trimestre, preferibilmente quello di marzo/aprile/maggio di ciascun anno accademico;
- che sia opportuno che la distribuzione agli studenti aventi diritto dei codici di accesso al sito web che consente l'espressione del giudizio debba, per ragioni che attengono alla continuità del servizio e agli orari di apertura al pubblico, avvenire tramite il personale addetto alla portineria e/o al centralino telefonico, sempre nel rispetto dell'anonimità del votante e dell'unicità del voto;
- che il sito web predisposto da Isidata tramite il quale si accede alla espressione del giudizio possa essere personalizzato in funzione di una maggiore riconoscibilità del Conservatorio "J. Tomadini" e dei servizi che lo studente è chiamato a giudicare.

12. ANALISI DELLE RISORSE DI PERSONALE

Complessivamente le risorse docenti e tecnico-amministrative in servizio presso il Conservatorio nell'a.a. 2008/09 risultano composte da 126 (erano 125 nell'a.a. precedente) unità, di cui 92 (92) con rapporto a tempo indeterminato.

Nell'a.a. 2008/09 il personale docente risulta composto da 104 unità distribuito su 76 (76) insegnamenti nei corsi del vecchio ordinamento e 165 (133) insegnamenti dei corsi del nuovo ordinamento. 78 (78) docenti sono in servizio con rapporto di lavoro subordinato (a tempo indeterminato o determinato) e 26 (25) con rapporto di collaborazione ("a progetto", co.co.co., ecc.).

Personale docente per genere, qualifica e tipologia del rapporto – a.a. 2008/09

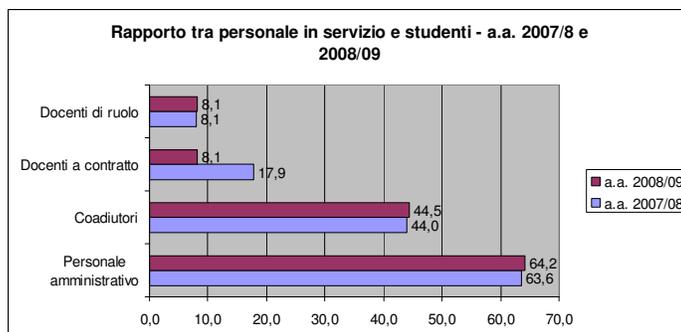
Tipologie personale	Personale a tempo indeterminato (di ruolo)		Personale a tempo determinato (supplenti)		Personale a contratto (coll. a progetto, consulenze, co.co.co., ecc.)		Di cui appartenenti al ruolo del Pers. docente di altri Istituti ("di cui" del Personale a contratto)		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Docenti	47	22	6	1	24	2	3	0	102
Bibliotecari	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Accompagnatori al pianoforte	0	1	0	0	0	0	0	0	1
	48	23	6	1	24	2	3	0	104

Il personale tecnico e amministrativo risulta composto nel periodo da 22 unità.

Personale tecnico amministrativo per genere, area professionale e tipologia del rapporto – a.a. 2008/09

Tipologie personale	Personale a tempo indeterminato (di ruolo)		Personale a tempo determinato (di ruolo o in sostituzione)		Personale a contratto (coll. a progetto, consulenze, ecc.)		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	
Direttore amministrativo	0	1	0	0	0	0	1
Direttore dell'ufficio di ragioneria	0	1	0	0	0	0	1
Assistente amministrativo	0	6	0	1	0	0	7
Coadiutore	2	11	0	0	0	0	13
Totale	2	19	0	1	0	0	22

Il rapporto docenti/studenti risulta essere nel medesimo anno di un docente ogni 16 studenti, più in particolare e per singole categorie risulta dalla seguente tabella.



13. LA SITUAZIONE EDILIZIA

La situazione edilizia del Conservatorio di musica "J. Tomadini" risente, nell'a.a. 2008/09, della iniziale indisponibilità dei locali interessati da lavori di adeguamento e ampliamento in corso d'opera presso la sede dell'ex palazzo del tribunale sito in via Treppo. Tale carenza, compensata dalla ex caserma dei carabinieri di via Gemona, è stata progressivamente superata grazie alla consegna dei locali ristrutturati avvenuta alla fine dell'anno accademico.

Nel periodo di riferimento l'articolazione interna dell'offerta di spazi per la didattica, l'amministrazione e la gestione del Conservatorio è pertanto la seguente:

- tre sale concerti, per complessivi 160 posti,
- una sala coro,
- una sala prove per musica da camera,
- circa 47 (erano 35 nell'a.a. precedente) aule di lezione con differenti tipologie,
- una sala multimediale,
- una sala regia sonora,
- una biblioteca,
- una sala insegnanti,
- locali adibiti ad uffici per l'amministrazione, la segreteria studenti e la direzione.

Le superfici utili per le attività del Conservatorio risultano dalla seguente tabella.

Superfici per sede – a.a. 2008/09

Sede	Superficie (mq)
Palazzo Ottelio	1.890
Ex Sala Udienze	580
Via Treppo	1.035
Via Gemona	1.050
Totale	4.555

Nell'a.a. 2008/09 risultano pertanto circa 7 mq. per studente.

15. LE RISORSE FINANZIARIE

Il Nucleo di Valutazione ha preso visione dei principali documenti contabili relativi all'esercizio 2009 e ha recepito i pareri formulati dal Collegio dei Revisori in merito agli stessi, in particolare:

- il parere favorevole del Collegio dei Revisori in data 5-6 novembre 2008 (verbale n. 2/2008) sul bilancio preventivo 2009;
- il parere favorevole del Collegio dei Revisori in data 18 giugno 2009 (verbale n. 4/2009) sul Conto Consuntivo 2008.

Il Nucleo ha svolto un'approfondita analisi del conto consuntivo dell'esercizio 2009, ancorché tale documento non sia stato, al momento in cui si redige la presente Relazione, sottoposto all'approvazione degli organi competenti. Il Direttore amministrativo del Conservatorio ha tuttavia assicurato che il documento consegnato al Nucleo rappresenta la versione definitiva e fedele dei dati che emergono dalla contabilità generale.

Si sottolinea che:

- la contabilità generale del Conservatorio è di tipo "finanziario", tende cioè a registrare i flussi di denaro in entrata ed in uscita nei momenti in cui viene ad esistenza il titolo giuridico del credito e del debito (principio di competenza) e l'effettivo incasso/pagamento (principio di cassa);
- il bilancio del Conservatorio non registra i movimenti finanziari di fattori produttivi quali il personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato la cui spesa è a totale carico dello Stato, e la gestione degli immobili (manutenzioni, utenze, ecc.) la cui spesa è a totale carico della Provincia di Udine.

Bilancio consuntivo 2009

ENTRATE	Residui	Competenza	USCITE	Residui	Competenza
Entrate correnti	122.213,06	937.241,03	Spese correnti	96.983,11	839.876,19
Entrate in c/capitale	60.000,00	21.830,00	Spese in c/capitale	283.123,00	58.081,40
Partite di giro	0,00	2.532,74	Partite di giro	0,00	2.532,74
Totale	182.213,06	961.603,77	Totale	380.106,11	900.490,33

Emerge dal consuntivo 2009 un saldo positivo finanziato di € 61.113,44 (il passato esercizio 2008 chiudeva con un saldo negativo di € 54.208,33).

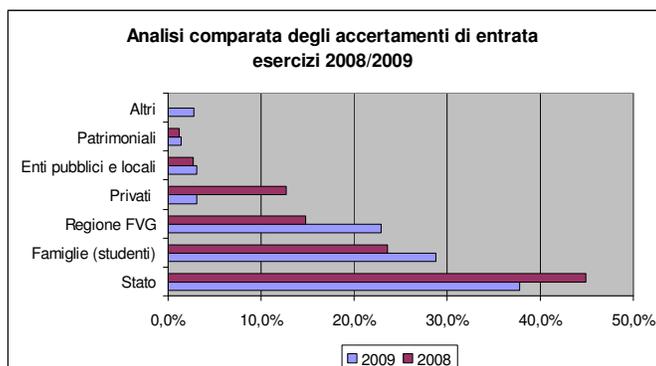
Saldi del bilancio consuntivo 2009

Voce	Valore
Saldo di parte corrente	97.364,84
Saldo di parte in c/capitale	- 36.251,40
Saldo totale (avanzo di competenza)	61.113,44
Avanzo di amministrazione	352.322,26
Saldo di cassa (al 31/12/2009)	550.215,31
Patrimonio netto	1.175.768,15

Il Nucleo ha effettuato una riclassificazione degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa al fine di indagare le caratteristiche della gestione per grandi aggregati.

Dall'analisi delle fonti di entrata emerge che il 37,7% (era il 44,9% nell'anno precedente) delle risorse finanziarie a disposizione del Conservatorio sono di provenienza statale, il 20,8%

(23,6%) proviene dalle contribuzioni degli studenti che hanno versato mediamente euro 479,00¹³ a testa, il 22,9% dalla Regione FVG (14,8%).



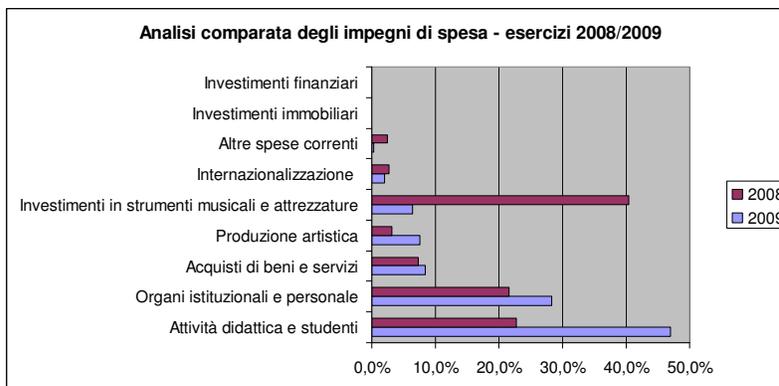
Struttura della contribuzione studentesca per tipologia – a.a. 2007/08

Voce	Misura	Corsi ordinari	Triennio Superiore	Biennio specialistico	Biennio di Didattica
Ammissione	€ 6,04	Sì	Sì	Sì	Sì
Immatricolazione	€ 6,04	Sì	Sì	Sì	Sì
Frequenza	€ 21,43	Sì	Sì	Sì	Sì
Iscrizione oltre i termini	€ 25,00	Sì	Sì	Sì	Sì
Diritto allo studio	€ 100,00	No	Sì	Sì	Sì
Contributo corsi ordinari	€ 250,00	Dal primo al quartultimo anno di corso	No	No	No
	€ 350,00	Per gli ultimi tre anni di corso	No	No	No
	€ 250,00	Tirocinio	No	No	No
Contributo triennio superiore	€ 350,00	No	Sì	No	No
Contributo biennio specialistico	€ 550,00	No	No	In corso	No
	€ 350,00			Fuori corso passivo	
Contributo biennio didattica	€ 1.400,00	No	No	No	Sì
Contributo studenti privatisti	€ 200,00	Licenza	No	No	No
	€ 250,00	Compimento inferiore e medio			
	€ 350,00	Diploma			

L'analisi delle tipologie di spesa porta ad osservare che la quota di maggior impegno – il 47% (era il 22,7% nell'anno precedente) - è rappresentata dalla spesa per la didattica e gli studenti che in valore assoluto procapite vale nell'a.a. 2008/09 euro 732,58 a persona, mentre pesa il 20,3% (era il 21,5%) la spesa per gli organi istituzionali ed il personale¹⁴.

¹³ Bisogna tuttavia tener presente che i versamenti annui dello studente sono effettuati per anno accademico mentre invece le entrate ecui si fa riferimento sono quelle contabilizzate per anno solare (esercizio finanziario). Tuttavia il valore può rappresentare un indice di riferimento nel tempo.

¹⁴ Bisogna tener conto che la spesa per stipendi del personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato (docenti e personale tecnico-amministrativo e ausiliario) è a carico dello Stato e non rappresenta un costo per il Conservatorio



Il Conservatorio "J. Tomadini" ha fra l'altro disposto nel corso dell'a.a. 2008/09 i seguenti interventi a favore degli studenti, in particolare:

- ha disposto 12 (15) borse di studio a favore di altrettanti studenti del nuovo ordinamento;
- ha disposto 86 (93) altri sussidi di carattere finanziario concessi a studenti, di cui 49 (38) del nuovo ordinamento.

Il Conservatorio ha inoltre erogato 10 (3) borse di studio a favore di:

- 2 pianisti accompagnatori;
- 5 correpetitori cui 1 per Arpa, 1 per Tromba, 1 per Teoria e Solfeggio; 1 per Corno e 1 per Oboe;
- 2 assistenti di produzione e servizi per gli studenti.
- 1 assistente di biblioteca

16. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nell'a.a. 2008/09 il quadro istituzionale e normativo all'interno del quale si attua il macro processo di trasformazione delle istituzioni di alta cultura musicale a partire dalla legge 21 dicembre 1999 n. 508 non ha fatto registrare fondamentali innovazioni, se si eccettuano i provvedimenti del Governo che riguardano:

- a) gli ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello;
- b) i settori artistico disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza.

Nel medesimo periodo il processo interno di attuazione della riforma da parte del Conservatorio è continuato mediante il consolidamento del regime di autonomia, in particolare per quanto riguarda l'organizzazione dipartimentale che è stata ulteriormente arricchita dall'adozione del Regolamento dei Dipartimenti emanato con decreto del Direttore del 15 dicembre 2009 e dall'istituzione del Dipartimento di nuovi linguaggi e nuove tecnologie comprendente la scuola di jazz.

L'offerta didattica del Conservatorio "J. Tomadini" di Udine si è mantenuta sugli stessi livelli dell'anno accademico precedente con tutta la gamma tipologica dei corsi previsti dal vecchio e dal nuovo ordinamento dell'istruzione musicale in Italia. Il numero degli insegnamenti, pur subendo qualche variazione rispetto all'anno accademico precedente, è notevole ancorchè si registri nell'a.a. 2008/09 una sensibile contrazione rispetto all'a.a. precedente della quantità di materie affini e integrative.

Purtroppo il Conservatorio non è in grado di soddisfare tutta la domanda di formazione proveniente dal bacino di utenza. Solo uno studente su tre che hanno fatto richiesta e sono stati giudicati idonei è stato ammesso per la prima volta al Conservatorio nell'a.a. 2008/09 e vi sono intere scuole che, pur in presenza di candidati, non hanno potuto soddisfarne alcuno. Lo scarto maggiore in termini percentuali tra idonei e ammessi si è registrato nelle classi di fagotto, arpa e saxofono.

La popolazione studentesca complessivamente iscritta nell'a.a. 2008/09 si è mantenuta sui livelli dell'anno accademico precedente con un leggero incremento di sei unità. Questo dipende dal fatto che il Conservatorio, al pari delle altre Istituzioni, opera una ferrea programmazione degli iscritti e delle scuole in funzione dei docenti in servizio e del carico didattico di ciascuno di essi. E' questo un fattore di qualità dell'insegnamento prima che una remora di scarsa elasticità rispetto alla domanda.

Si registra una crescente domanda di iscrizione da parte di studenti stranieri che rappresentano oggi il 3% del totale degli studenti.

Per quanto riguarda gli esiti dell'attività didattica il numero complessivo dei diplomati è leggermente inferiore rispetto all'anno accademico precedente ma questo perché il saldo tra i minori diplomi del vecchio ordinamento ed i maggiori diplomi accademici è a favore dei primi. Il numero dei diplomati del vecchio ordinamento "privatisti" tende ad aumentare (nell'a.a. 2008/09 ha superato la metà dei diplomati totali).

L'attività di produzione musicale, costituita in gran parte da *performances* musicali in Conservatorio e nel territorio nonché in concorsi, è sempre ben strutturata soprattutto perché agli studenti vengono offerte numerose occasioni di esibire in proprio, in gruppi e formazioni corali e orchestrali, l'arte appresa negli anni di studio.

Purtroppo si rileva un calo di tensione nella mobilità internazionale degli studenti che sembrano non cogliere appieno tale opportunità che viene loro offerta dal Conservatorio sulla base dei programmi Erasmus.

Il capitale umano del Conservatorio, costituito da docenti e personale tecnico-amministrativo (a tempo indeterminato e "a contratto") è stabile subendo la variazione di poche unità nel tempo. Mediamente ogni docente (di ruolo o "a contratto") ha in carico sedici studenti mentre vi sono 44 studenti per ogni coadiutore e 64 studenti per ogni impiegato amministrativo.

L'indice di superficie per studente è di sette metri quadri nell'a.a. 2008/09.

Per quanto riguarda i dati finanziari il Nucleo ha esaminato il conto consuntivo 2009 senza spingersi ad analisi approfondite anche perché ciò compete al Collegio dei revisori dei conti del Conservatorio. E' confortante tuttavia sottolineare che, almeno nell'a.a. 2008/09, il Conservatorio ha mediamente speso di più per i servizi (strettamente intesi) agli studenti di quanto essi (e le loro famiglie) hanno versato in termini di contributi e tasse d'iscrizione.

Un ultimo commento spetta al fatto che l'esperimento di valutazione dei servizi del Conservatorio da parte degli studenti maggiorenni, condotto in forma precaria nell'a.a. 2008/09 per le ragioni evidenziate nella Relazione, deve essere presa in seria considerazione da tutte le componenti del Conservatorio, *in primis* dagli studenti che devono considerarla una leva per influire sulla qualità della loro formazione.

A conclusione del presente documento, il Nucleo formula l'auspicio che sia possibile disporre in futuro, così come previsto dai vigenti regolamenti, di un supporto stabile all'attività di raccolta sistematica dei dati e delle opinioni, per rendere più agevole e strutturato il processo di valutazione, ora che esso ha trovato cittadinanza tra le funzioni statutariamente assolte dal Conservatorio.

Udine, marzo 2010